

Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità

A. Rilevazione dei BES presenti (indicare il disagio prevalente) :	n°20
1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	
<input type="checkbox"/> Minorati vista	
<input type="checkbox"/> Minorati udito	
<input type="checkbox"/> Psicofisici	20
<input type="checkbox"/> Altro	
2. disturbi evolutivi specifici	73
<input type="checkbox"/> DSA	68
<input type="checkbox"/> ADHD/DOP	5
<input type="checkbox"/> Borderline cognitivo	
<input type="checkbox"/> Altro	
3. svantaggio	13
<input type="checkbox"/> Socio-economico	
<input type="checkbox"/> Linguistico-culturale	10
<input type="checkbox"/> Disagio comportamentale/relazionale	3
<input type="checkbox"/> Altro	
Totali	106
% su popolazione scolastica	11,8%
N° PEI redatti dai GLO	20
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in presenza di certificazione sanitaria	73
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in assenza di certificazione sanitaria	13

B. Risorse professionali specifiche	Prevalentemente utilizzate in...	Sì / No
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	SI
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori)	SI
AEC	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	NO
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori)	NO
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	SI
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori)	SI
Funzioni strumentali / coordinamento		
Referenti di Istituto	Prof.ssa Cenciarelli Emanuela (referente per il sostegno) Prof. Ciccotti Massimiliano (referente per l'inclusione)	SI

Psicopedagogisti e affini esterni/interni	Supporto psicologico: Sportello di ascolto (Dott.ssa Bonanni Francesca)	SI
--	--	-----------

C. Coinvolgimento docenti curricolari	Attraverso...	Sì
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI	SI
	Rapporti con famiglie	SI
	Tutoraggio alunni	SI
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	SI
	Altro:	
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	SI
	Rapporti con famiglie	SI
	Tutoraggio alunni	SI
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	SI
	Altro:	
Altri docenti	Partecipazione a GLI	SI
	Rapporti con famiglie	SI
	Tutoraggio alunni	SI
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	SI
	Altro:	

D. Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	NO
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	NO
	Altro:	
E. Coinvolgimento famiglie	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	NO
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	SI
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	NO
	Altro:	
F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	SI
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	SI
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	SI
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	SI
	Progetti territoriali integrati	NO
	Progetti integrati a livello di singola scuola	SI
	Rapporti con CTS / CTI	SI
Altro:		

G. Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	SI
	Progetti integrati a livello di singola scuola	SI
	Progetti a livello di reti di scuole	NO
	Strategie e metodologie educativo- didattiche / gestione	SI

H. Formazione docenti	della classe	
	Didattica speciale e progetti educativo- didattici a prevalente tematica inclusiva	SI
	Didattica interculturale / italiano L2	SI
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	NO
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	Incontri sull'analisi e la compilazione del nuovo modello di PEI
Altro:		

Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:	0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo				X	
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti				X	
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive			X		
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola				X	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti				X	
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative			X		
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi			X		
Valorizzazione delle risorse esistenti			X		
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione		X			
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo			X		
Altro:					
Altro:					
* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo					
Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici					

Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

DIRIGENTE SCOLASTICO:

- ✓ Coordina tutte le attività
- ✓ stabilisce priorità e strategie
- ✓ presiede il GLI ed il GLO e promuove un sostegno ampio e diffuso per rispondere ai bisogni e alle diversità di tutti gli alunni;

REFERENTE PER IL SOSTEGNO:

- ✓ Convoca e presiede le riunioni del gruppo H, nel caso di delega del Dirigente Scolastico;
- ✓ Collabora con il dirigente scolastico e il GLH d'Istituto per l'assegnazione degli alunni alle classi di riferimento e delle relative ore di sostegno;
- ✓ Partecipa agli incontri di verifica iniziale, intermedia e finale, con gli operatori sanitari;
- ✓ Fissa il calendario delle attività del gruppo H e di quelle di competenza dei Consigli di Classe che riguardano gli alunni in situazione di disabilità;
- ✓ Coordina il gruppo degli insegnanti di sostegno, raccogliendo i documenti da loro prodotti nel corso dell'anno scolastico e le buone pratiche da essi sperimentate;
- ✓ Gestisce i fascicoli personali degli alunni diversamente abili;
- ✓ Gestisce il passaggio di informazioni relative agli alunni tra le scuole e all'interno dell'istituto al fine di perseguire la continuità educativo-didattica;
- ✓ Favorisce i rapporti tra Enti Locali e Ambito territoriale;
- ✓ Richiede, qualora ve ne sia la necessità, ausili e sussidi particolari;
- ✓ Promuove le iniziative relative alla sensibilizzazione per l'integrazione/inclusione scolastica degli alunni, proposte dal dipartimento.

REFERENTE PER L'INCLUSIONE:

- ✓ Coordina le attività volte all'inclusione di allievi diversamente abili – BES – DSA; _
- ✓ Coordina le attività dei docenti di sostegno e degli assistenti del Piano sociale di zona; _
- ✓ Cura la revisione del PAI (Piano Annuale per l'inclusione), inserendo all'interno quanto effettivamente realizzato dall'Istituto; _
- ✓ Cura l'elaborazione di un protocollo di accoglienza per gli alunni H da diffondere tra tutto il personale, docente ed ATA; _
- ✓ Sviluppa rapporti e collaborazioni con enti, istituti o agenzie impegnate sul territorio in attività di inclusione e differenziazione;
- ✓ Elabora e aggiorna percorsi di inclusione per gli alunni di tutte le classi e percorsi di valorizzazione delle eccellenze; _
- ✓ Cura le condizioni per l'effettiva realizzazione di quanto stabilito negli incontri del GLI e del GLHI; Elabora o aggiorna progetti annuali o pluriennali, proposti poi ai singoli Consigli di Classe, per essere calati nelle realtà dei diversi gruppi-classe; _
- ✓ Predisporre materiali, organizzare e partecipare a incontri sulle tematiche di riferimento; _
- ✓ Organizza incontri fra i genitori degli alunni e docenti competenti _ in merito alle attività

svolte o programmate; _

- ✓ Organizza giornate di promozione delle attività realizzate presso l'Istituto;
- ✓ Dà a tutte le attività previste una dimensione organica e strutturale, che risponda ai bisogni dell'utenza.

Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (GLI)

Composizione del gruppo

- ✓ E' presieduto dal Dirigente Scolastico e/o da un suo delegato
- ✓ dal referente del PAI
- ✓ dal docente Referente
- ✓ da insegnanti di sostegno in servizio presso l'istituto
- ✓ da docenti curricolari
- ✓ da rappresentanti delle A.S.L.

Compiti e funzioni del GLI

- ✓ Rilevazione dei BES/DSA, monitoraggio e valutazione
- ✓ Raccolta e documentazione degli interventi educativo-didattici
- ✓ Consulenza e supporto ai colleghi sulle strategie e metodologie di gestione delle classi
- ✓ Rilevazione, monitoraggio e valutazione del livello di inclusività della scuola
- ✓ Elaborazione di un "Piano Annuale per l'Inclusione"
- ✓ Interfaccia con CTS e servizi sociali e sanitari territoriali per attività di informazione, tutoraggio ecc.

Coordinatori di classe:

- ✓ raccolgono le osservazioni dei docenti curricolari che individuano i BES che segnalano poi al GLI ed al GLO e propongono interventi di recupero confrontandosi con le figure di riferimento

Consigli di classe:

- ✓ Sviluppano i PEI ed i PDP secondo il modello ICF.

Dipartimenti:

- ✓ Predispongono, sulla base di quelle ministeriali, GRIGLIE DI VALUTAZIONE per gli esami di maturità per gli alunni diversamente abili che seguono una programmazione per obiettivi minimi e/o differenziata

Docenti curricolari:

- ✓ rilevano situazioni di disagio all'interno delle classi, si confrontano con il coordinatore e con i docenti di sostegno concertando interventi specifici, anche a distanza (se necessario);

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

Ai docenti della scuola saranno proposte attività di formazione previste dal Piano Nazionale di Formazione triennale incentrate sia temi specifici della disabilità sia su argomenti inerenti il PNSD al fine di attivare metodologie che migliorino il livello di inclusività della scuola garantendo il successo formativo degli alunni. In particolare appare opportuno concentrarsi sui seguenti argomenti: Strategie e metodologie educativo- didattiche / gestione della classe, Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva, Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.).

La collaborazione con Associazioni presenti nel territorio sarà importante per sperimentare nuove modalità di educazione speciale e promuovere tra gli insegnanti curricolari la cultura dell'inclusione.

Sarà promossa la partecipazione di tutto il C.d.C. ad attività e progetti che riguardino attività inclusive.

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive

- ✓ Il Consiglio di Classe monitora il piano di studi personalizzato nel corso dell'anno, il coordinatore comunica alla famiglia l'esito del monitoraggio e, se necessario, si preoccupa di modificarlo.
- ✓ Si adottano principi di valutazione inclusiva che deve essere sempre formativa, finalizzata al miglioramento dei processi di apprendimento e insegnamento.
- ✓ Il Consiglio di classe definisce i livelli di sufficienza dei risultati attesi.
- ✓ Osservazione e monitoraggio del percorso di studio degli alunni, comunicazione periodica con le famiglie e per attuare un intervento mirato tenuto conto dell'età.
- ✓ Rapporti con gli specialisti della ASL che collaborano con la scuola.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola

Nell'Anno scolastico 2023/24 frequenteranno la scuola 21 alunni con disabilità certificate e 78 alunni con disturbi specifici dell'apprendimento (DSA) ovvero l'11,6 % della popolazione scolastica.

Per l'organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola si terrà conto:

- dell'organico di sostegno;
- della continuità didattica della precedente esperienza maturata dal docente;
- della documentazione medica (Diagnosi Funzionale, Certificazione di handicap della commissione medica, altre certificazioni medico-specialistiche);
- delle indicazioni fornite dalla famiglia;
- del PEI/P.D.P.

Gli interventi di sostegno dovranno avvalersi di strumenti didattici chiari e concreti, predisposti anticipatamente dai docenti del Consiglio di Classe con la collaborazione dell'Insegnante specializzato e possibilmente raccolti dal Referente per il sostegno; in particolare ci si avvarrà di:

forme di schematizzazione e organizzazione anticipata della conoscenza, diagrammi, linee del tempo, mappe concettuali, risorse iconografiche, illustrazioni significative, flashcard delle regole, indici testuali e analisi delle fonti visive.

Gli interventi di sostegno saranno organizzati nelle seguenti tipologie di lavoro:

- ✓ attività laboratoriali per attuare la metodologia dell'imparare attraverso l'azione (Learning by doing);
- ✓ attività per piccoli gruppi (Cooperative learning e Peer education)
- ✓ interventi individualizzati in classe per consolidare, chiarire, simulare verifiche

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti

Per l'organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti si terrà conto:

- del supporto fornito dagli Enti Locali e dall'ASL in relazione all'assistenza degli alunni (AEC, assistenti alla comunicazione o facilitatori, assistenti personali);
- dell'opportunità di coinvolgere gli alunni nei tirocini di orientamento al lavoro;
- delle associazioni di volontariato presenti sul territorio.

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative

La partecipazione delle famiglie degli alunni con disabilità al processo di integrazione avviene mediante una serie di adempimenti previsti dalla legge n. 104/92. La famiglia ha diritto di partecipare alla formulazione del PEI. La famiglia rappresenta infatti un punto di riferimento essenziale per la corretta inclusione scolastica dell'alunno con disabilità, sia in quanto fonte di informazioni preziose sia in quanto luogo in cui avviene la continuità fra educazione formale ed educazione informale. I genitori verranno accolti ed ascoltati nel confronto con il docente coordinatore di classe e con il referente per condividere interventi e strategie utili al percorso didattico-educativo dell'allievo. Fondamentale sarà la collaborazione e la cooperazione scuola-famiglia affinché il progetto di vita possa trovare una realizzazione concreta.

Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi

Il PEI e il PDP rappresentano, come già rilevato, gli strumenti cardine nella proposta di un percorso educativo e formativo, che risponde all'esigenza di assicurare lo sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi e inclusivi. Per ogni soggetto si dovrà provvedere a costruire un percorso finalizzato a:

1. rispondere ai bisogni individuali
2. monitorare la crescita della persona ed il successo delle azioni
3. monitorare l'intero percorso
4. favorire il successo della persona nel rispetto della propria individualità-identità
5. valorizzare la vita sociale con particolare attenzione al progetto di vita secondo la normativa vigente su base ICF, al conseguimento da parte degli alunni delle competenze routinarie (potenziamento).

Valorizzazione delle risorse esistenti

Ci si prefigge di raccogliere in un "centro di documentazione" d'Istituto tutte le buone prassi didattiche realizzate negli anni scolastici precedenti, anche in collaborazione con l'animatore digitale, in modo da costituire una fonte di consultazione e studio per l'intero corpo docente, al fine di migliorare e valorizzare le risorse interne all'istituto.

Si cercherà di migliorare il livello di inclusione coordinando tutti i progetti per alunni DSA/BES/diversamente abili in una strategia che accresca la capacità della scuola di rispondere ai bisogni delle diversità. A tal fine il Gruppo di Lavoro per l'Inclusione, oltre a riunirsi collegialmente, organizzerà dei sottogruppi di lavoro per raggiungere la massima efficacia d'intervento anche con modalità informali e con l'utilizzo di attrezzature e ausili informatici specifici che possano rispondere in modo adeguato alle esigenze degli alunni BES/DSA/alunni diversamente abili come la lavagna interattiva multimediale, audiobooks ecc..

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione

Oltre ai docenti dell'organico di sostegno e di potenziamento per realizzare l'inclusione, la scuola si prefigge di:

- collaborare maggiormente con le Associazioni impegnate in questo ambito e presenti nel territorio, sia per attività formative rivolte ai docenti, che per l'organizzazione di attività pratiche
- incrementare le convenzioni per l'attivazione di tirocini e attività di alternanza scuola-lavoro, allo scopo di valorizzare le specificità dei diversi indirizzi presenti nell'Istituto
- farsi promotrice del coinvolgimento delle famiglie nel processo di inclusione scolastica
- accedere a finanziamenti specifici

Inoltre, vista la crescita esponenziale di casi BES l'istituto necessita di:

- finanziamento di corsi di formazione sulla didattica inclusiva, in modo da ottimizzare gli interventi di ricaduta su tutti gli alunni
- assegnazione di un organico di sostegno adeguato alle reali necessità per gli alunni con disabilità. incremento di risorse umane per favorire la promozione del successo formativo per alunni stranieri e per corsi di alfabetizzazione
- risorse per la mediazione linguistico culturale
- definizione di nuove intese con i servizi socio-sanitari.
- costituzione di reti di scuole in tema di inclusività.

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo

- Partecipazione alla verifica finale dei GLO della scuola secondaria di primo grado che rappresenta una sorta di "passaggio delle consegne" e, soprattutto, crea una collaborazione educativa e didattica che può continuare nel corso del primo anno di scuola superiore: in questa occasione si condividono e si esaminano i documenti prodotti (PEI, PDF, PDP)
- Nell'ambito dell'orientamento in entrata saranno previsti incontri specifici per l'accoglienza di alunni diversamente abili o con diagnosi di DSA provenienti dalle scuole secondarie di primo grado
- Incontri con i genitori

Deliberato dal Collegio dei Docenti in data 15/06/2023

Il Dirigente Scolastico
Prof.ssa Beatrice tempesta

Firma autografa sostituita a mezzo stampa ai sensi e per gli effetti dell'art. 3, c. 2 D.lgs n. 39/93